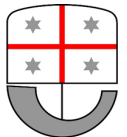




Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE LIGURIA

Piano Strategico della PAC 2023/2027—Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Liguria
Intervento SRH06—“servizi di back office per l'AKIS”

BOLLETTINO VITE n° 31 del 18/12/2025 - GENOVA

CONSIDERAZIONI ANNATA VITICOLA 2025

ANDAMENTO METEO E FENOLOGIA

Il 2025 è iniziato con precipitazioni molto abbondanti sul Centro-Levante: nell'entroterra di Genova sono stati raggiunti 800-900 mm, principalmente a causa delle piogge della prima metà di gennaio e della seconda di febbraio. Rispetto alla media climatica storica invernale risulta una situazione di surplus pluviometrico e per quanto riguarda le temperature si è rilevato nel complesso uno scarto positivo (Bollettino Agrometeo n. 2 [BollettinoAgrometeo0225](#)). Anche nel trimestre **marzo-maggio** le precipitazioni sono state piuttosto abbondanti, soprattutto nelle aree interne, con cumulati intorno ai 600-800 mm. Per le temperature lo scarto complessivo è stato positivo seppur non elevato, a causa delle temperature di maggio inferiori alla media o in linea. (Bollettino Agrometeo n. 5 [BollettinoAgrometeo0525](#)). Nel trimestre **giugno-agosto** le precipitazioni sono state più abbondanti nel Centro-levante, con 400-600 mm di cumulato, e si sono concentrate principalmente nel mese di **luglio**; il mese di giugno è risultato piuttosto siccitoso, mentre agosto ha avuto una spiccata variabilità con ondate di caldo alternate a giornate di pioggia anche di forte intensità (un fenomeno temporalesco in data 01/09 con piogge intense che hanno raggiunto i 232,6 mm in località Monte Penello, provocando allagamenti e frane) e delineando rispetto alla media climatica un prevalente surplus pluviometrico, ad eccezione del levante genovese. Per le temperature gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono risultati positivi, ma con valori non eccezionalmente alti, in quanto le **ondate di calore** di giugno e di metà agosto si sono alternate a giorni piovosi caratterizzati da temperature inferiori alla media del periodo (Bollettino Agrometeo n. 8 [BollettinoAgrometeo0825](#)).

A causa della temporanea assenza di rilievi puntuali in campo, per analizzare la **fenologia** è stato inizialmente utilizzato il modello di simulazione fenologica in uso al CAAR, che ha mostrato ad inizio aprile situazioni variabili tra i vitigni e le diverse aree, comprese prevalentemente tra la fase di apertura gemme e prime foglioline distese; per alcuni vitigni a bacca bianca delle aree interne il modello ha rilevato gemme ancora in fase **cotonosa**. La fase di **inizio fioritura** si è osservata in costa intorno al 20 maggio e **allegagione** a inizio giugno, periodo in cui iniziava la fioritura nelle aree interne. Il progressivo aumento delle temperature nella seconda decade di giugno ha poi determinato un rapido sviluppo del grappolo, con il raggiungimento della fase di **chiusura grappolo** a metà giugno nelle varietà più precoci e l'inizio dell'**invaiatura** nelle aree costiere nella prima settimana di luglio, in anticipo rispetto al 2024.

SITUAZIONE FITOSANITARIA. Peronospora - le condizioni climatiche della stagione nel complesso sono state **favorevoli** a peronospora. L'infezione primaria è partita in costa intorno alla metà di maggio a seguito di precipitazioni, con sintomi su foglia e le condizioni favorevoli si sono protratte anche nelle settimane successive. Ad inizio giugno i sintomi hanno interessato anche i grappoli, ma dalla seconda decade di giugno si sono verificate ondate di caldo con temperature eccezionalmente elevate accompagnate da assenza di precipitazioni che hanno contribuito a contenere lo sviluppo della patologia. A partire dall'invaiatura la sensibilità al patogeno si è ridotta progressivamente. **Oidio** - Nel complesso le condizioni meteo non sono state particolarmente favorevoli al patogeno; i primi sintomi si sono osservati ad inizio giugno, a causa delle abbondanti e frequenti precipitazioni primaverili che hanno ritardato l'infezione; le elevate temperature registrate nel mese di giugno hanno successivamente contribuito a contenere il patogeno. Intorno alla metà di giugno l'instabilità meteorologica accompagnata da una diminuzione delle temperature ha determinato un aumento della pressione del patogeno, e si sono osservati sintomi su grappolo soprattutto nei settori più umidi in cui non è stata effettuata una adeguata sfogliatura. A partire dall'invaiatura la sensibilità al patogeno si è ridotta progressivamente. **Botrite** - Anche se tale patogeno non crea danni rilevanti nelle nostre zone, è comunque buona prassi nelle aree più umide e in presenza di vitigni sensibili come la *Bianchetta* attuare una difesa preventiva dalla pre-chiusura grappolo. Inoltre, in un'ottica di riduzione dei trattamenti, risultano molto efficaci per limitare tale patologia gli interventi di sfogliatura in zona grappolo. Anche quest'anno, seguendo questo approccio, il contenimento della patologia è risultato buono, nonostante si siano verificate condizioni meteorologiche favorevoli e in alcuni casi attacchi di tignoletta e tignola rigata, che possono favorire lo sviluppo di marciumi.

Altre avversità - Tra le avversità che negli ultimi anni stanno aumentando e che anche durante la primavera hanno avuto modo di manifestarsi nel territorio provinciale, dobbiamo ricordare sicuramente l'**escoriosi** e il **black rot**, la cui diffusione è stata favorita nelle aree maggiormente interessate da piogge prolungate. Alcuni principi attivi utilizzati contro peronospora e contro oidio assicurano comunque una azione collaterale anche nei confronti di questi patogeni. Da segnalare inoltre la presenza di **mal dell'esca**: tale patologia del legno è in generale espansione, e si è reso pertanto necessario, così come per sospette virosi o fitoplasmosi, segnalare la presenza nel vigneto durante il periodo estivo al fine di poter agire durante l'inverno con interventi mirati. Le catture di **tignoletta** e **tignola rigata**, monitorate attraverso trappole a feromone disposte in alcune aziende del genovese, hanno evidenziato un picco intorno al 20 di agosto, rendendo utile almeno un trattamento nelle aree maggiormente sensibili al fine di prevenirne i danni. Infine sono stati indicati i due interventi di lotta obbligatoria contro lo **scafoideo**, vettore della flavescenza dorata, rispettivamente a fine maggio-prima decade di giugno contro le forme giovanili e a metà luglio contro le forme adulte.

Da un recente incontro con i viticoltori monitorati sono state segnalate anche altre **criticità** dovute a **volatili** (es. corvi, fagiani), attivi soprattutto nelle parti perimetrali dei vigneti.

MATURAZIONE L'anticipo rilevato a livello fenologico rispetto alla precedente annata è stato confermato già dalle prime analisi sulle uve, che hanno evidenziato un notevole progresso. Dalle analisi dei campioni di uve prelevato in data 4 agosto è emerso in media un maggior accumulo zuccherino di circa 2,8 °Brix e acidità inferiori di 2,9 g/l rispetto al 2024, e l'anticipo si è mantenuto costante fino alle vendemmie, benché sia emersa una **discreta variabilità** tra le diverse situazioni.

Le **vendemmie** sono iniziate l'ultima settimana di agosto nelle zone costiere, in anticipo rispetto al 2024, e si sono concluse intorno alla metà di settembre negli areali di entroterra. Pur considerando che le condizioni meteo della stagione sono risultate particolarmente favorevoli ad alcuni patogeni, e nonostante alcune perdite produttive che hanno interessato maggiormente il biologico, le aziende che hanno eseguito in maniera preventiva e tempestiva nei momenti più critici i trattamenti consigliati, con prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata, sono riuscite a contenere i danni derivati in particolare dalle infezioni fungine e dagli attacchi di tignoletta, ottenendo comunque **uve di qualità**.



Fioritura



Oidio



Il prossimo Bollettino Vite uscirà giovedì 15 gennaio. Auguri di Buone Feste e di un sereno 2026!

